

CAMERA DEI DEPUTATI N. 230

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

FOSCHI, ALAIMO, ALESSI, ANTOCI, ARMELLIN, BIAFORA, BORRA, CACCIA, CAFARELLI, CARLO CASINI, COLONI, SILVIA COSTA, DEGENNARO, GELPI, LECCISI, LIA, MASTRANZO, MELELEO, NAPOLI, PINZA, RANDAZZO, LUIGI RINALDI, SANESE, SAVIO, SILVESTRI, TISCAR, TORCHIO, TUFFI, TASSONE, URSO, VISCARDI, ZOPPI

Proroga della validità delle graduatorie relative ai concorsi ordinari per titoli ed esami e per soli titoli del personale direttivo, docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado

Presentata il 23 aprile 1992

ONOREVOLI COLLEGHI! — Le motivazioni che pongono in essere la necessità della proposta di legge in esame, condensata in un unico articolo, sono da ricercare ed individuare nelle lungaggini burocratiche e nella irregolarità delle procedure delle tornate concorsuali per il personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado, che determinano un addensarsi, alle previste scadenze, di numerosissimi concorrenti.

L'alto numero di concorrenti e l'allungarsi a dismisura delle operazioni relative determina che, a fine triennio, periodo previsto per la validità delle graduatorie,

si debba organizzare un nuovo concorso senza che siano stati ancora immessi in ruolo i vincitori della precedente tornata. Vero è infatti che se i concorsi venissero svolti con rigida periodicità non potrebbero parteciparvi, così come è avvenuto negli ultimi concorsi, coloro che usufruiscono del ritardo.

Inoltre non si può sottovalutare la dispendiosità, per l'erario, delle ripetute procedure concorsuali in quanto si debbono costituire numerosissime commissioni e sottocommissioni. Né si può tenere in scarsa considerazione il disagio cui vanno incontro le scuole che debbono pri-

varsi del personale direttivo e di parte di quello docente impegnato nelle operazioni delle varie commissioni.

Una più lunga validità nel tempo delle graduatorie consentirebbe un respiro organizzativo più funzionale alle istituzioni scolastiche, che sarebbe positivo soprattutto per la qualità del servizio scolastico e la credibilità della scuola italiana.

Un simile intervento legislativo è opportuno anche dal punto di vista di quanti hanno interesse ad entrare nel mondo della scuola. Infatti, le frequenti ma irregolari tornate concorsuali non consentono l'assorbimento delle graduatorie degli idonei, molti dei quali spesso rimangono solo idonei, con l'aggravante che dovranno rifare il concorso che potenzialmente hanno già vinto.

Allungare di un biennio la validità delle graduatorie avrebbe dunque un riflesso positivo anche sui livelli occupazionali e suonerebbe come riconoscimento di giustizia nei confronti di quanti non hanno potuto trarre il massimo vantaggio dal concorso superato.

Sembrano dunque convergenti le ragioni oggettive e di interesse collettivo che hanno ispirato una simile proposta: ragioni ispirate soprattutto al contenimento della spesa ed alla eliminazione delle disfunzioni organizzative delle unità scolastiche.

Onorevoli colleghi, per i motivi esposti si ritiene che il provvedimento sia meritevole della massima attenzione, e, soprattutto, di una rapidissima approvazione per consentire all'altro ramo del Parlamento l'approvazione quanto prima.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. La validità delle graduatorie relative ai concorsi ordinari di scuola materna, elementare, media, secondaria superiore ed artistica indetti per il personale direttivo, docente e non docente con decreto ministeriale 23 marzo 1990 è prorogata per gli anni scolastici 1992-1993 e 1993-1994.

2. È prorogata altresì per gli stessi anni scolastici 1992-1993 e 1993-1994 la validità delle graduatorie dei concorsi per soli titoli indetti per il personale direttivo, docente e non docente in base al decreto-legge 6 novembre 1989, n. 357, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 1989, n. 417.